

**Formulario per la presentazione dei progetti
per il programma “Dallo Studio alla Ricerca”**

<i>Responsabile scientifico:</i>	Prof. Edoardo Ferrante
<i>Eventuali soggetti/enti esterni coinvolti:</i>	Westfälische Wilhelms-Universität Münster, juristische Fakultät
<i>Progetto in cui si inserisce l'attività:</i>	Progetto di ricerca “Autonomia contrattuale e divieto di discriminazione”
<i>Ambito disciplinare:</i>	Diritto Privato (IUS/01)

1. Descrizione del progetto

- 1.A) Breve descrizione del progetto e del suo sviluppo; obiettivi del progetto

Il tema della discriminazione nel diritto contrattuale ha assunto una importanza centrale soprattutto con le direttive comunitarie 2000/43/CE e 2004/113/CE, che hanno vietato la discriminazione sulla base di determinati fattori di rischio, principalmente individuati nella razza, nell'origine etnica e nazionale e nel genere, in relazione all'accesso ai beni ed alle forniture di consumo (incluso ovviamente il consumo del “bene-casa” o del “bene-abitazione”). La dottrina italiana tradizionale, tuttavia, ha sollevato più d'un dubbio circa l'applicabilità del divieto di discriminazione alla contrattazione individuale, in virtù della presunta incompatibilità tra tale proibizione ed il principio dell'autonomia contrattuale. Anche la casistica a livello nazionale è ancora rada. Dunque s' intende promuovere un confronto scientifico con due principali “interlocutori” del nostro ordinamento:

- 1) con la giurisprudenza della Corte di Giustizia UE e della Corte Europea dei Diritti dell' Uomo;
- 2) con l'ordinamento tedesco, al fine di comprendere come in quell' ambito operi il divieto di discriminazione e se la sua affermazione incontri gli stessi limiti e le stesse perplessità individuate nel nostro ordinamento e nel nostro circolo culturale.

2. Attività svolte dallo/a studente/essa

- 2.A) Obiettivi formativi attesi

Lo/a studente/essa al termine del progetto sarà in grado di svolgere in autonomia una ricerca bibliografica sul tema specifico assegnato, nonché di consultare le principali banche dati giuridiche italiane e straniere. Inoltre lo/a studente/essa sarà in grado di svolgere una mirata attività di ricerca giurisprudenziale, selezionando le pronunce più significative e cogliendo differenze e similitudini tra i due (o più) ordinamenti giuridici a confronto.

Al termine dei lavori si auspica che lo/a studente/essa sarà in grado di redigere una relazione conclusiva ed un *paper*, esponendo con chiarezza i risultati ottenuti.

- 2.B) Attività svolte

Lo/a studente/essa dovrà svolgere una mirata attività di ricerca bibliografica e giurisprudenziale a sostegno della ricerca svolta e collaborare alla stesura del progetto di ricerca conclusivo.

Si ritiene che l'attività debba svolgersi durante l'arco temporale di tre mesi a partire dal mese di ottobre 2018 fino al mese di dicembre 2018 inclusi, con un impegno di 50 ore per ogni mese.

- 2.C) Eventuale attività di formazione preliminare

Si reputa consigliabile un'attività di formazione preliminare dello/a studente/essa, volta ad inquadrare l'argomento e lo stato dell'arte, nonché ad analizzare, ancora in via preliminare, le principali pronunce giurisprudenziali sul tema. Quest'attività include evidentemente non solo l'affinamento dei contenuti disciplinari, ma anche l'addestramento metodologico al reperimento del materiale occorrente.

Si prevede che all'attività formativa siano dedicate 4 ore circa; ma il responsabile scientifico è disponibile ad incrementare questo monte orario fino all'occorrenza.

- 2.D) Luogo di svolgimento delle attività

Per lo svolgimento dell'attività di ricerca lo/a studente/essa necessiterà di una postazione con scrivania e computer sia presso il Dipartimento di Giurisprudenza, sia presso la biblioteca Einaudi, almeno per i primi due mesi di ricerca.

3. Prodotto della ricerca

Definizione di un prodotto conclusivo del percorso formativo dello studente

Al termine della collaborazione lo/la studente/essa sarà chiamato/a a:

1. elaborare una relazione conclusiva attestante l'*iter* del progetto svolto, in particolare sotto il profilo del metodo;
2. redigere un *paper* avente ad oggetto i risultati contenutistici della ricerca condotta; qualora meritevole, il *paper* potrebbe essere destinato alla pubblicazione nelle forme e nei tempi stabiliti dal responsabile scientifico;
3. sempre là dove meritevole, illustrare pubblicamente il *paper* nella sede e nei modi stabiliti dal responsabile scientifico, favorendo la disseminazione dei risultati scientifici del progetto.

4. Durata e monte ore

- 4.A) Durata complessiva

Data di inizio dell'attività di ricerca: novembre 2018.

Data di fine dell'attività di ricerca: gennaio 2019.

La relazione conclusiva attestante l'attività di ricerca svolta ed il *paper* dovranno essere consegnati dallo/a studente/essa al responsabile scientifico entro il mese di gennaio 2019.

Monte ore complessivo: 150 ore.

- 4.B) Monte ore settimanale o mensile

Monte ore mensile: 50 ore/ mese.

5. Requisiti specifici e criteri preferenziali

(ulteriori rispetto ai criteri di selezione previsti dal bando – v. Parte III, Fase 2)

- 5.A) Requisiti linguistici

Si richiede la conoscenza della lingua tedesca, comprovata da idonea documentazione attestante almeno il livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

- 5. B) Eventuali requisiti aggiuntivi

Superamento dell' esame di Diritto Privato

- 5.C) Criteri preferenziali

- Superamento dell' esame di Diritto Civile I o di Diritto Civile II

- Avvenuta partecipazione ad un programma di mobilità studentesca all' estero per un periodo non inferiore a tre mesi (ad es. programma Erasmus, programma di doppio titolo in essere presso il Dipartimento di giurisprudenza).

6. Spese

- Spese preventivabili (ammontare approssimativo e/o causali); eventuali fondi già stanziati sul progetto

- missioni

- fotocopie e/o rilegature

- fondo di ricerca locale c.d. “ex 60% ” 2017, resp. scient. prof. Edoardo Ferrante

- finanziamento ANVUR c.d. «FFABR», ai sensi del comma 295 della L. 232/2016 (che ha istituito, all'interno del Fondo per il Finanziamento Ordinario delle Università Statali, una sezione denominata “Fondo per il Finanziamento delle Attività di Base di Ricerca”), resp. scient. prof. Edoardo Ferrante